

Controlli in loco: uno strumento di vigilanza fondamentale della FINMA

Nel quadro della propria attività di vigilanza, la FINMA può svolgere controlli in loco. La decisione in merito al loro svolgimento avviene in base a rischi generali del mercato finanziario o in funzione di eventi specifici. I controlli in loco forniscono elementi e deduzioni importanti ai fini della vigilanza e, se necessario, portano all'adozione di ulteriori misure.

La FINMA può effettuare controlli in loco presso gli istituti assoggettati o presso i loro partner in materia di *outsourcing*. La FINMA partecipa inoltre a controlli in loco di autorità di vigilanza estere presso filiali e succursali di istituti sottoposti a vigilanza all'estero e, viceversa, affianca le autorità estere di vigilanza sui mercati finanziari nelle loro verifiche dirette in Svizzera.

I controlli in loco integrano l'ordinaria attività di verifica della FINMA, che si avvale di questo strumento di vigilanza per svolgere una valutazione dei rischi riferita ad un determinato evento o specifica dell'istituto. I controlli in loco consentono alla FINMA di comprendere meglio la situazione di un istituto e offrono l'opportunità per un dialogo diretto. La FINMA utilizza questo strumento di vigilanza anche per valutare specifici rischi dei mercati finanziari. Inoltre, il raffronto dei risultati dei controlli effettuati presso i singoli istituti consente di stimare in modo significativo i rischi generali del mercato finanziario.

La FINMA svolge controlli orientati al rischio

Conformemente al proprio concetto di vigilanza, la FINMA svolge controlli in loco con un approccio orientato al rischio. L'oggetto della verifica può essere l'esame approfondito di un tema della vigilanza che la FINMA, in base alla propria valutazione dei rischi, considera rilevante per il rispettivo ambito di vigilanza. Allo stesso tempo, la FINMA seleziona gli istituti da sottoporre a verifica tenendo conto dei loro modelli d'affare e profili di rischio. All'origine di tali controlli possono esserci, ad esempio, informazioni provenienti dall'attività di vigilanza della FINMA o da società di audit oppure pubblicazioni dei media.

Oggetto e ampiezza dei controlli

Prima di un controllo, la FINMA ne definisce l'oggetto e la portata. In termini di ampiezza, si distinguono due tipi di controlli in loco: le *supervisory reviews* sono controlli in loco della durata di diversi giorni, durante i quali, oltre all'acquisizione di informazioni, vengono esaminate e valutate sia questioni di natura concettuale sia la concreta attuazione degli approcci. Un intervento di questo tipo dura solitamente da due a cinque giorni, ma può essere ulteriormente prolungato, se necessario. Ci sono poi i cosiddetti *deep dives*, ossia controlli in loco più brevi, svolti in base a questioni tematicamente circoscritte.

Organizzazione

La FINMA dispone di team specializzati per i controlli in loco presso banche e assicurazioni. Negli altri ambiti di vigilanza, i controlli sono coordinati dai team di vigilanza preposti. A seconda del tema centrale dell'audit, alle verifiche partecipano i collaboratori dei teams specializzati dei controlli in loco, della vigilanza ordinaria o specialisti del settore. Prima dell'inizio del controllo in loco, la FINMA richiede all'istituto informazioni e documenti e lo informa in merito all'oggetto e alla portata del controllo. Poi, durante l'ispezione sul posto, verifica i dati e le deduzioni che ha elaborato in anticipo e approfondisce le questioni aperte insieme all'istituto.

Se necessario, i risultati portano all'adozione di misure

I risultati del controllo in loco sfociano in una valutazione qualitativa della FINMA in merito all'ambito precedentemente definito. Tale valutazione è messa a disposizione dell'istituto interessato sotto forma di relazione di sintesi o come lettera di feedback contenente i principali risultati emersi dal controllo in loco e la loro valutazione. Se necessario, la FINMA può anche definire misure successive. Ulteriori informazioni e constatazioni su questioni generali sono valutate dalla FINMA per scopi interni, contestualmente a un'analisi comparativa tra istituti.